

Associazione Vento di Terra Onlus ONG

Via Franchi Maggi 94 – 20089 Rozzano (MI)

Codice Fiscale n. 97433780158

Bilancio al 31 dicembre 2011

Importi espressi in Euro



STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	2011	2010
Crediti verso associati per versamento quote	€ -	€ -
Immobilizzazioni	€ 12.956	€ 869
Immobilizzazioni immateriali	€ 11.840	€ -
Costi di impianto e di ampliamento	€ -	
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	€ 11.840	
Brevetti e diritti delle opere d'ingegno	€ -	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	€ -	
Avviamento	€ -	
Immobilizzazioni in corso e acconti	€ -	
Altre immobilizzazioni immateriali	€ -	
Immobilizzazioni materiali	€ 561	€ 869
Terreni e fabbricati	€ -	
Impianti e attrezzature	€ -	
Altri beni	€ 561	€ 869
Immobilizzazioni in corso e acconti	€ -	
Partecipazioni in imprese controllate e collegate	€ -	
Partecipazioni in altre imprese	€ -	
Immobilizzazioni finanziarie	€ 555	€ -
Crediti verso imprese controllate e collegate	€ -	
Crediti verso altri +12	€ -	
Altri titoli	€ 555	€ 555
Attivo Circolante	€ 106.772	€ 42.996
Totale rimanenze	€ 8.133	
Rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	€ -	
Rimanenze prodotti in corso di lavor. e semilav.	€ -	
Rimanenze lavori in corso su ordinazione	€ -	
Rimanenze prodotti finiti e merci	€ 8.133	
materiale generico contribuito da terzi e da utilizzare in occasione di attività di fund raising	€ -	
Acconti	€ -	
Totale crediti	€ 19.843	€ 1.610
Crediti verso clienti	€ 14.971	
Crediti per liberalità da ricevere	€ -	
Crediti verso imprese collegate o controllate	€ -	
verso ANP collegate o controllate	€ -	
Crediti tributari	€ -	
Imposte anticipate	€ -	
Crediti verso altri	€ 4.872	€ 1.610
partecipazioni	€ -	
Altri	€ -	
Totale disponibilità liquide	€ 78.796	€ 42.996
Depositi bancari e postali	€ 68.244	€ 41.873
Assegni	€ -	
Denaro e valori in cassa	€ 10.552	€ 1.123
Totale ratei e risconti attivi	€ 23.233	€ -
Ratei attivi	€ 23.233	
TOTALE ATTIVO	€ 142.961	€ 45.475

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	2011	2010
Totale patrimonio netto	€ 40.142	€ 23.819
Patrimonio libero	€ 40.142	€ 23.819
Risultato della gestione esercizio in corso	€ -	€ 430
Risultato della gestione da esercizi precedenti	€ -	
Riserve statutarie	€ 34.507	€ 22.754
Altre riserve	€ 635	€ 635
Contributi in conto capitale liberamente utilizzabili	€ 5.000	
Fondo di dotazione	€ -	
Patrimonio vincolato	€ -	€ -
Fondi vincolati destinati da terzi	€ -	
Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	€ -	
Contributi in conto capitale vincolati da terzi	€ -	
Contributi in conto capitale vincolati dagli organi istituzionali	€ -	
Riserve vincolate per progetti specifici o altro	€ -	
Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili	€ -	
Fondi per imposte	€ -	
Altri	€ -	
Totale fondi per rischi e oneri	€ -	
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	€ -	
Totale debiti	€ 53.320	€ 5.889
Titoli di solidarietà ex. Art. 29 del D.lgs 460/97	€ -	
Debiti per contributi ancora da erogare	€ -	
Debiti verso banche	€ -	
Debiti verso altri finanziatori	€ -	
Acconti	€ -	
Debiti verso fornitori	€ 32.963	
Debiti tributari	€ 2.710	€ 2.699
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	€ 3.997	
Debiti per rimborsi spese nei confronti di lavoratori volontari	€ -	
Debiti verso ANP collegate e controllate	€ -	
Debiti verso imprese collegate e controllate	€ -	
Altri debiti	€ 13.650	€ 3.190
Totale ratei e risconti passivi	€ 42.353	€ -
Risconti passivi	€ 42.353	
TOTALE PASSIVO	€ 135.815	€ 29.708
Avanzo dell'esercizio	€ 7.146	€ 16.322
TOTALE A PAREGGIO	€ 142.961	€ 46.030

CONTI D'ORDINE

	2011	2010
Fidejussioni	€ 140.400	€ -
Fidejussioni banca	€ 140.400	
TOTALE CONTI D'ORDINE	€ 140.400	€ -

RENDICONTO GESTIONALE

	2011	2010
Proventi da attività tipiche	€ 530.370	€ 271.930
Da contributi su progetto	€ 530.196	€ 271.810
da enti locali	€ 28.929	€ 53.042
da fondazioni	€ 140.200	€ 78.971
da istituzioni	€ 281.271	-
da ANP	€ 39.668	€ 66.017
da imprese	€ 7.000	€ 35.780
da privati	€ 29.197	€ 35.128
5x1000	€ 3.931	€ 2.872
Da contratti con enti pubblici	€ -	-
Da soci e associati	€ 170	€ 120
Altri proventi	€ 4	-
Proventi da raccolta fondi	€ 37.025	€ -
Raccolta Fondi Progetti Palestina	€ 31.929	-
Raccolta fondi "Mottola per la Palestina"	€ 3.996	-
Raccolta Fondi "Semi di Futuro per Haiti"	€ 1.100	-
Altri	€ -	-
Proventi da attività accessorie	€ 39.514	€ 31.229
Totale Proventi	€ 606.909	€ 303.159
Oneri da attività tipiche	€ 548.707	€ 265.180
AT - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ 126.790	€ 4.322
AT - Per servizi	€ 159.551	€ 67.506
AT - Per godimento di beni di terzi	€ 5.380	€ 2.480
AT - Per il personale	€ 144.926	€ 67.228
AT - Ammortamenti e svalutazioni	€ 3.268	€ 308
AT - Accantonamenti	€ -	-
AT - Oneri diversi di gestione	€ 52	€ 734
AT - Per invio fondi PVS ex legge 49/87	€ 108.740	€ 122.602
Oneri promozionali e di raccolta fondi	€ 12.469	€ -
RF - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ 9.248	-
RF - Per servizi	€ 2.000	-
RF - Per godimento di beni di terzi	€ 417	-
RF - Per il personale	€ -	-
RF - Ammortamenti e svalutazioni	€ -	-
RF - Accantonamenti	€ -	-
RF - Oneri diversi di gestione	€ -	-
Attività ordinaria di promozione	€ 804	-
Oneri da attività accessorie	€ 17.529	€ 14.174
Oneri finanziari e patrimoniali	€ 2.314	€ 299
Su prestiti bancari	€ -	-
Su altri prestiti	€ -	-
Da patrimonio edilizio	€ -	-
Da altri beni patrimoniali	€ -	-
Oneri straordinari	€ -	-
Da attività finanziarie	€ -	-
da attività immobiliari	€ -	-
Da altre attività	€ -	-
Oneri di supporto generale	€ 18.426	€ 7.184
SG - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ 2.418	-
SG - Per servizi	€ 992	-
SG - Per godimento di beni di terzi	€ -	-
SG - Per il personale	€ 15.000	-
SG - Ammortamenti e svalutazioni	€ -	-
SG - Accantonamenti	€ -	-
SG - Oneri diversi di gestione	€ 16	-
Totale Oneri	€ 599.445	€ 286.837
Risultato prima delle imposte	€ 7.464	€ 16.322
Imposte sul reddito dell'esercizio	€ 318	-
Imposte correnti	€ -	-
Imposte differite	€ -	-
Imposte anticipate	€ -	-
Avanzo dell'esercizio	€ 7.146	€ 16.322

FATTI RILEVANTI AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Stimati Soci,

il bilancio dell'Associazione al 31 dicembre 2011, redatto in conformità ai principi contabili ed alle raccomandazioni del Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti e Ragionieri (CNDCCR), si chiude con un avanzo di gestione di Euro 7.146,00. Si tratta di un risultato rilevante, da mettere in relazione alla maturata capacità dell'Associazione di gestire progettualità più ampie e diversificare i campi d'intervento. In particolare si evidenzia, nonostante la generale crisi attraversata dalla cooperazione allo sviluppo, una sostanziale crescita della capacità di fund raising, che ha portato a quasi raddoppiare le entrate dell'anno rispetto al 2010.

- Vento di Terra ha realizzato nel 2011 il suo primo progetto finanziato dal Programma Emergenza della Cooperazione italiana, iniziando ad operare a nella Striscia di Gaza. L'intervento, sostenuto inoltre dalla Conferenza Episcopale Italiana, ha permesso di fornire alla comunità beduina di Um Al Nasser un Centro per l'infanzia di eccellenza. L'edificio, progettato da Arcò –Architettura e Cooperazione- è stato realizzato in condizioni estreme, rispettando tuttavia i tempi tecnici. Si è edificato in economia con criteri di architettura bioclimatica e coinvolgendo la comunità locale. I muri portanti sono stati realizzati con sacchi di sabbia e la struttura è stata dotata di impianto fotovoltaico e di fitodepurazione. La struttura ospita una scuola materna, con potenzialità 150 bambini, uno sportello salute e un centro per le famiglie. Vento di Terra ha selezionato e formato lo staff educativo, intervenendo in particolare sui piani metodologico, gestionale e dell'educazione alla pace. In un'area particolarmente segnata dal conflitto e da alta mortalità infantile, il Centro dai primi mesi di attività si è impegnato nello sviluppo di campagne di educazione alla salute.
- L'impegno con le Comunità beduine in West Bank si è concretizzato nello sviluppo del progetto "la Tenda del Gioco". Il progetto ha permesso l'avvio di un servizio educativo rivolto ad una decina di comunità locali ed in particolare alla fascia 6 -10 anni. Lo staff si compone di due coppie educative, una delle quali, munita di fuoristrada, è in grado di raggiungere i campi isolati. Il servizio propone attività educative utilizzando nelle ore pomeridiane le due scuole realizzate da Vento di Terra ad Alhan Al Ahmar e Abu Hindi. Parallelamente l'intervento ha attivato una cooperativa femminile specializzata nella produzione di gioielleria beduina. Silver Tent ha formato sei giovani donne provenienti dai campi beduini, offrendo loro una reale opportunità occupazionale. L'intervento è volto a promuovere la condizione femminile, penalizzata dalla progressiva perdita dei saperi tradizionali e dalla marginalizzazione delle comunità. I prodotti della cooperativa sono commercializzati in Italia tramite la rete del Commercio equo e solidale.
- Il programma che coinvolge le scuole beduine ha registrato uno sviluppo del lavoro di rete e la realizzazione di alcuni interventi riabilitativi ad Al Ahmar e Abu Hindi. Vento di Terra ha inoltre sostenuto con Unicef, Unrwa e Amnesty International una campagna di sensibilizzazione internazionale per il diritto allo studio e per contrastare le demolizioni di edifici scolastici nella Valle del Giordano. Gli ambiti di intervento dell'Associazione si sono ampliati, coinvolgendo la sfera della tutela legale. Su questo tema Vento di terra sta portando avanti una campagna di sensibilizzazione e di raccolta firme in Italia.
- Nel Campo profughi di Kalandia, Gerusalemme est, è proseguita l'attività di supporto alla Cooperativa Peace Steps, specializzata nella produzione di sandali in cuoio. Tramite il programma PMSP del Ministero degli Affari Esteri è stato possibile formare lo staff interno sulla produzione di accessori in pelle, mirando a diversificare la produzione. Grazie all'intervento di esperti italiani, la cooperativa ha avviato la produzione di borse, cinture e portafogli, da commercializzare principalmente sul circuito equo e solidale italiano.

- L'intervento ad Haiti ha evidenziato una sostanziale crescita della relazione con il partner locale. Nella prima parte dell'anno si è portato a termine "Semi di futuro per Haiti", intervento mirato a profughi del recente terremoto nella parte settentrionale dell'isola caraibica.
- Il gemellaggio tra l'AO San Paolo di Milano e il Makassed di Gerusalemme est è proseguito permettendo la formazione specialistica in Italia di 5 medici palestinesi. Il progetto prevede inoltre lo sviluppo della collaborazione tramite la telemedicina e l'invio di delegazioni italiane in Palestina. L'attività dell'anno ha permesso di gettare le basi per un rilancio dell'intervento su una scala più ampia.
- L'attività in Italia ha registrato lo sviluppo dell'attività di sensibilizzazione sui diritti dell'infanzia e la promozione delle comunità locali nelle aree ove VdT opera. Si è inoltre consolidata la partnership con le cooperative legate al Commercio Equo Nazca di Milano e Il Filò di Martellago (VE), con le quali l'Associazione ha partecipato per il secondo anno a "Fa la cosa Giusta", fiera del Terzo settore di Milano. In sostegno alle attività di Vento di Terra si sono realizzate serate pubbliche e spettacoli. A gennaio 2011 il gruppo di giovani sostenitori di Mottola (TA) ha dato vita alla prima sede locale dell'Associazione. Il gruppo ha animato numerose iniziative di territorio a sostegno dei progetti, e realizzato una prima missione nei Territori Occupati Palestinesi. Si è inoltre avviato un percorso di formazione, mirato a rendere in prospettiva i soci pugliesi in grado di monitorare autonomamente azioni di progetto e presentare richieste di finanziamento agli enti locali.

DETTAGLIO DELL' ATTIVITA' SVOLTA NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

L'attività sul campo si è concentrata nel primo trimestre negli OPT nell'avvio del Progetto "La Tenda del Gioco", finanziato principalmente dalla Fondazione Cariplo di Milano. Si tratta di un intervento di imprenditoria sociale rivolto a sei giovani beduine, che sviluppa il percorso realizzato nel Deserto di Gerico con le comunità beduine. Le giovani sono state selezionate in funzione delle potenzialità, dando priorità ai nuclei più svantaggiati, nella prospettiva di avviare una cooperativa per la produzione di gioielleria tradizionale. Parallelamente il progetto ha attivato un servizio educativo rivolto alle comunità Jahalin dell'area, centrato sulla fascia 6 – 10 anni. Il servizio è composto da due coppie educative e una coordinatrice; la prima sviluppa attività educative nella Scuola di Alhan al Ahmar, la seconda, munita di un mezzo 4 x 4, raggiunge le comunità più marginalizzate.

Sia la cooperativa, sia lo staff educativo, hanno realizzato i propri percorsi formativi entro i tempi previsti e sono divenuti operativi nel mese di marzo. Si tratta di un risultato rilevante, che dimostra l'efficacia del lavoro dell'Associazione sul campo e nel farsi percepire dalle comunità, tradizionalmente chiuse, quale importante risorsa.

La cooperativa "Silver Tent" ha terminato il proprio percorso formativo nel mese di giugno ed a ottobre ha spedito la prima commessa in Italia. Si tratta della prima collezione, da commercializzare sul circuito Equo e solidale, da testare sui mercatini di Natale. Il percorso ha attraversato alcune fasi di difficoltà, in particolare rispetto al mantenimento dello standard di qualità nel tempo e al livello di produttività. Altro punto critico ha riguardato l'approvvigionamento delle pietre e dell'argento, i cui prezzi sul mercato locale sono significativamente aumentati. La prima collezione della Tenda ha in ogni caso avuto un'accoglienza positiva in Italia, gettando le basi per una sua prossima commercializzazione su più vasta scala.

Grazie ad un accordo con il Ministero dell'educazione palestinese, è stato possibile sviluppare il servizio educativo in termini di complementarietà con le attività didattiche svolte la mattina. Lo staff propone attività a gruppi misti di 60 minori sia nella scuola di Al Ahmar, realizzata nel 2009 da VdT con pneumatici usati, sia ad Abu Hindi, riabilitata in bio architettura l'anno successivo. La coppia itinerante copre inoltre 4 altre comunità, scelte in relazione alla situazione locale. Le proposte comprendono attività aperte e laboratori strutturati: danza, teatro, lavorazione della creta e composizione. Durante il percorso si sono realizzati interventi di clownerie e happening. Da segnalare inoltre i laboratori didattici pomeridiani concordati con il personale docente, con il quale il livello di collaborazione si è rivelato particolarmente alto. Nel percorso sono stati costantemente coinvolte le comunità locali – e i genitori dei ragazzi-, la Direzione scolastica e il Ministero palestinese dell'Educazione.

Parallelamente l'attività si è orientata ad aprire una prospettiva per l'intervento nella Striscia di Gaza. Si è trattato di adeguare il metodo definito nella West Bank ad una realtà con caratteristiche socio politiche proprie e alta problematicità. Nei primi mesi dell'anno l'azione è stata volta ad approfondire i risultati dell'indagine di fattibilità

svolta nell'ultimo trimestre dell'anno precedente per la realizzazione di un Centro per l'Infanzia destinato alla Comunità beduina di Um Al Nasser. Il progetto rappresenta un salto di qualità notevole. Si tratta del primo intervento finanziato dal MAE tramite il Programma Emergenza, reso inoltre possibile dalla qualifica di ONG riconosciuta a vento di Terra a dicembre 2010.

Il progetto, da concludere entro dicembre, causa problemi burocratici diveniva operativo solo a inizio giugno. Si trattava di edificare 500 m² in architettura bioclimatica, allestire gli spazi esterni, installare gli impianti fotovoltaico e fitodepurazione. Si trattava, selezionare lo staff educativo, avviare e dare un'impronta metodologica alla scuola materna e allo Sportello famiglie. Il tutto da sviluppare in contesto caratterizzato da difficoltà di reperimento dei materiali, causa il blocco imposto da Israele, da estrema instabilità e incursioni militari. Il livello di emergenza nella Striscia si è mantenuto sul terzo livello per l'intero periodo; il quarto grado inerisce l'evacuazione.

Il progetto esecutivo realizzato da Architettura e Cooperazione è stato definito a inizio giugno e a metà mese sono iniziati i lavori di sbancamento sul campo. Si segnala l'ottimo grado di preparazione e di collaborazione dello staff tecnico locale, quanto dei contractors impegnati. Uno degli obiettivi del progetto, sostanzialmente raggiunto, ineriva la trasmissione ai tecnici e alle maestranze locali delle tecniche legate alla bioarchitettura. Tecniche particolarmente adeguate ad un contesto, Gaza, caratterizzato da iperurbanizzazione, degrado del territorio, problemi di reperibilità dei materiali. Il progetto a sua volta sviluppava i risultati dell'indagine di fattibilità, proponendo una struttura avente radicamento nella cultura beduina. Il centro, data la forma dei tetti, la planimetria, materiali e colori scelti, richiama l'accampamento beduino e la Cultura della Tenda.

L'esperienza maturata da VdT e Arcò nella realizzazione delle tre bioscuole è stata sintetizzata a livello metodologico nel corso dell'anno. Ne è scaturito una sorta di manifesto, "Architettura di pace", volto a definire i termini della collaborazione e argomentare la complementarietà dell'intervento antropologico – sociale e progettuale nelle varie fasi progettuali. Approfondire il tema del possibile radicamento dei bioedifici nella cultura locale, la problematicità dell'assunzione di una funzionalità reale, quanto la loro possibile funzione in termini di diffusione di una cultura di pace.

La struttura è stata completata a novembre 2011. Nel frattempo le attività della Scuola materna sono state ospitate dal Centro comunitario messo disposizione dal Comune di Um Al Naser. A partire da agosto si realizzava la selezione e la formazione del personale locale, comprendente 7 maestre, una direttrice e un'assistente sociale. Il percorso formativo veniva sviluppato sia tramite missioni di una specialista dall'Italia, sia tramite Canan, ente locale specializzato in training pedagogici. Un dato sorprendente ha riguardato il grado di preparazione e professionalità delle realtà locali, grazie al quale è stato possibile orientare in breve tempo sia l'ambito gestionale, sia quello metodologico. Un percorso destinato ad essere approfondito nel 2012 e a essere messo in comunicazione con realtà italiane tramite incoraggiando i gemellaggi tra le strutture. I bimbi sono entrati insieme alle loro madri nella nuova struttura a inizio dicembre; ad oggi si contano 120 alunni e la presenza di una cinquantina di madri seguite dal servizio.

Lo strumento privilegiato per prendere contatto con i nuclei beduini è stato il focus group. Incontri sono stati realizzati nel villaggio a partire da gennaio, coinvolgendo alcune centinaia di madri e promuovendo l'avvio del servizio. Lo sportello famiglie utilizza sia l'incanto di gruppo, sia l'individuale. Si tratta di dare sostegno a madri che vivono una condizione pesantissima e il cui ruolo sociale è estremamente limitato dalle convenzioni culturali. A partire dall'ingresso nella nuova sede, il servizio ha iniziato a promuovere campagne di prevenzione ed educazione alla salute rivolte, in particolare a contrastare la diffusione delle parassitosi intestinali. Il centro collabora sul piano sanitario con l'Islamic Medical Relief, Unicef ed altre Ong internazionali.

VdT ha seguito durante l'anno le sue scuole realizzate nel Deserto di Gerico, entrambe minacciate di demolizione dall'Esercito israeliano e sotto pesante pressione da parte dei coloni. La politica israeliana appare, in contraddizione con le normative internazionali, orientata a deportare le comunità beduine in altra area entro i prossimi tre anni. Attorno al caso della Scuola di Al Ahmar si è mobilitata l'attenzione dei media internazionali. Lo scorso 18 maggio la scuola è stata visitata dal Presidente ANP Salam Fayyad, accompagnato da Kristalina Georgieva, alto commissario UE e Valerie Amos responsabile emergenza ONU. Contatti sono stati sviluppati con Unrwa, Unicef, il Quartetto presieduto da Tony Blair, il Norwegian Refugee Council, Amnesty International, la Commissione europea. Ne è sortito un efficace lavoro di rete e l'avvio di incontri periodici all'interno di uno specifico Cluster di monitoraggio sulle demolizioni in Area C.

L'attività in difesa della scuola si è intensificata nella seconda parte dell'anno a fronte delle dichiarazioni dell'IDF su di una prossima ripresa delle demolizioni nell'area. VdT avviava una campagna pubblica scandita da eventi e raccolte firme, cui si aggiungevano le campagne internazionali di Unrwa, Unicef e Amnesty International. La situazione subiva un netto peggioramento con la chiusura da parte delle autorità militari dell'unico accesso alla

comunità di Al Ahmar. Ne seguiva un'ampia iniziativa di mobilitazione stampa e civile, culminata nel febbraio 2012 con la visita alle scuole del Presidente Massimo d'Alema e la sospensione degli ordini di demolizione.

Nella seconda parte dell'anno è stato possibile realizzare alcuni interventi di ristrutturazione nelle due scuole. Sviluppi progettuali resi possibili dal sostegno di associazioni internazionali, come la spagnola Siloè, e che in un prossimo futuro potrebbero confluire in un programma per la riabilitazione delle scuole beduine nell'area. Riguardo a questo tema sono in corso contatti con le agenzie internazionali.

Durante l'anno è continuato il monitoraggio sulla cooperativa Pace steps, fondata da VdT nel 2009. La cooperativa, che occupa 8 giovani locali, produce sandali in cuoio naturale commercializzati tramite il Commercio equo italiano, prodotto stagionale, e necessita diversificare la produzione. Un progetto specifico è stato presentato al Palestinian Municipalities Support Program del Ministero degli Esteri nel gennaio 2011. L'intervento prevede training in loco e a distanza, e sta formando lo staff locale nella produzione di accessori e borse in pelle, da commercializzare in particolare sul mercato locale. Le attività hanno preso avvio nel mese di agosto ed hanno condotto alla definizione della prima collezione nel mese di novembre. È prevista un'azione di promozione dei prodotti della cooperativa in Italia e la sua partecipazione ad alcune fiere di settore.

Il gemellaggio tra l'AO San Paolo di Milano e l'Ospedale Makassed di Gerusalemme, finanziato dalla Regione Lombardia, è proseguito con la formazione di 5 medici palestinesi in Italia. La delegazione è stata accolta nella struttura milanese nel mese di maggio, ed ha beneficiato di percorsi specialistici mirati, da approfondire a distanza. Parallelamente si sono poste le basi per sviluppare il programma in termini di telemedicina, mirando al trattamento e al consulto a distanza per quanto riguarda casi complessi. È previsto uno sviluppo del programma nel biennio 2012 – 13.

Nei primi mesi dell'anno è stato portato a termine il progetto “Semi di futuro per Haiti”. Si tratta di un intervento per aumentare la sostenibilità alimentare e la scolarizzazione dei profughi del sisma del gennaio 2010 rifugiatisi nella parte settentrionale dell'isola. Il progetto ha dato ottimi risultati ed ha permesso di consolidare la relazione con il partner locale, ed è da intendersi come primo contatto con la realtà haitiana da sviluppare con interventi su più vasta scala.

In Italia l'intervento ha mirato a meglio sintetizzare in una programmazione coerente il flusso delle iniziative realizzate sul territorio. Tra queste è da segnalare l'annuale “Cabaret della Pace”, serata che coinvolge un vasto pubblico a Rozzano ed è animata dagli artisti di Colorado Cafè. È inoltre proseguita nell'anno la collaborazione con Ivan e Art Kitchen, quanto la messa in scena dello spettacolo “Palestina Viva”, ispirato alla costruzione della Scuola di gomme. È inoltre proseguita la partecipazione a serate ed iniziative promosse dalle botteghe dell'equo e solidale, quanto a iniziative sui diritti umani. Nel mese di marzo VdT ha partecipato con un proprio stand con Nazca coop a “Fa la cosa giusta”, fiera nazionale del Terzo settore.

Particolarmente impegnativa è risultata la campagna “Chi demolisce una scuola demolisce il futuro”, avviata a settembre da VdT a fronte del pericolo di un'imminente demolizione di Al Ahmar. Si è trattato di un percorso complesso, comprendente iniziative pubbliche, spettacoli e promozione, che ha permesso all'Associazione di rivolgersi ad un pubblico ampio. I contatti durante la campagna, che si concluderà nel maggio del 2012, sono più che raddoppiati ed hanno visto mobilitarsi la sede pugliese, gruppi a Roma e a Firenze.

RAPPORTI CON LE COMUNITA' LOCALI IN ITALIA

Il 2011 ha registrato un forte sviluppo dell'iniziativa dell'Associazione e la realizzazione di più campagne di sensibilizzazione. In particolare è apparsa incisiva l'azione della sede territoriale di Mottola (TA), improntata a diffondere il metodo e la mission di VdT in un ambito, la Puglia, ove operano poche realtà legate alla cooperazione. La sede pugliese, inaugurata nel mese di gennaio, ha realizzato numerose iniziative di territorio, supportando in particolare l'attività dell'Associazione con i beduini palestinesi. Durante l'anno è stato realizzato con i soci locali un percorso di formazione, volto a fornire loro gli strumenti fondamentali per gestire in futuro azioni progettuali, quanto campagne e fund raising. In questa prospettiva, due soci pugliesi hanno partecipato ad una missione di presa di contatto con i progetti in Palestina nel mese di settembre. VdT mira inoltre a sensibilizzare gli enti locali pugliesi, proponendogli nel medio periodo di aderire alla rete a supporto dei progetti. L'intervento sulla rete degli EELL in Lombardia, a fronte di un generalizzato taglio dei fondi, ha registrato un moderato ampliamento, dovuto all'ingresso nella rete del Comune di Milano. Ai comuni “storici” del sud Milano –Rozzano, Cesano Boscone, Corsico, Assago- si affiancano nella provincia settentrionale Sesto San Giovanni,

Bresso, Agrate, Bellusco e Arluno. L'associazione mantiene una significativa presenza nella provincia di Cremona, tramite la Consulta dei comuni per la Pace.

L'anno ha registrato uno sviluppo della collaborazione con Nazca coop e il Filò di Martellago, partner di progetto per il commercio equo e solidale. Oltre che sul piano della commercializzazione dei prodotti in Italia, le due cooperative sono intervenute sul piano della formazione in loco e della sensibilizzazione sui progetti in Italia. La rete sulle associazioni e le botteghe ha registrato a sua volta una sostanziale tenuta. Incontri e iniziative sono stati realizzati nei vari comuni, coinvolgendo artisti e personalità vicine all'Associazione.

Nell'anno è proseguita la collaborazione con associazioni partner, tra le quali si evidenziano la Comunità Sant'Angelo di Milano e il Fondo Volano e la Comunità Palestinese di Lombardia. VdT ha inoltre potuto contare sul contributo di alcuni nuovi volontari, attivi nelle iniziative di territorio. Gruppi di supporto hanno sostenuto le campagne da Roma, Firenze e Venezia. Contributi sono inoltre giunti dall'estero, e in particolare dal gruppo di Barcellona e dall'Associazione Siloè di Gijon.

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Gli organi istituzionali - Nel febbraio 2011 è stato riconfermato tramite votazione il Consiglio Direttivo precedente: Massimo Annibale Rossi, Presidente, Gabriele Arosio, Serena Baldini, Barbara Archetti. Quest'ultima ha dato le dimissioni per motivi personali a novembre ed è stata sostituita da Federica Vittori. Il numero dei soci si è mantenuto a 21. Un significativo sviluppo durante l'anno ha registrato la banca dati dei simpatizzanti.

L'organizzazione in Italia - L'organigramma attuale di VdT è il risultato del percorso di definizione di compiti e funzioni sviluppato negli anni scorsi. Durante l'anno è da segnalare l'attivazione di una funzione di progettazione distinta, quanto l'avvenuto investimento sulla funzione amministrativa, che passa da part a full time e ampliando così le proprie responsabilità. Alcuni interventi, come la promozione dell'artigianato palestinese o il progetto sanitario, sono direttamente gestiti dalla sede, cui fanno capo inoltre i vari desk. Una terza figura, per ora part time, si occupa della comunicazione: funzione strategica per lo sviluppo della Ong, che s'intende consolidare nell'anno a venire.

Seppur ampliato e definito, lo staff in Italia appare ancora significativamente sottostimato rispetto alle esigenze reali, che hanno evidenziato nell'anno un sostanziale raddoppio dei carichi di lavoro. Diviene essenziale mirare ad un riequilibrio nel corso dell'anno a venire, in particolare raccogliendo fondi dedicati e ottimizzando l'utilizzo di risorse interne nelle nuove progettazioni. Il nuovo contesto rende più evidente l'inadeguatezza dell'attuale sede; lo spostamento è da considerarsi una delle priorità del primo semestre dell'anno.

L'organizzazione in loco - Parallelamente alla ristrutturazione in Italia è proceduto l'intervento negli Opt. I progetti fanno capo a due project manager locali, coordinati da un Rappresentante paese. Questi, oltre che sostenere il coordinamento il loco, rappresenta l'Associazione presso le agenzie internazionali, accoglie le delegazioni, di promuove metodo e mission dell'Associazione. Le esigenze di adeguamento dell'organigramma si scontrano tuttavia soprattutto in Italia con i generali tagli di bilancio alla cooperazione e con le restrizioni imposte dai bandi.

Investimento e consolidamento - Preso atto dell'avvenuto salto qualitativo e quantitativo realizzato dall'Associazione, si è evidenziata la necessità di avviare una riorganizzazione interna su base professionale. A questo riguardo si è richiesta nel mese di giugno una consulenza alla Società Vita. Si tratta di un percorso di analisi organizzativa della durata di circa un anno, volto ad adeguare la struttura interna di VdT al nuovo contesto. Si è in primo luogo realizzata una ricerca sul mondo della cooperazione e sulla relativa collocazione di VdT, in relazione della quale si è sviluppata una riflessione approfondita sull'identità e la mission dell'Associazione.

Il percorso ha coinvolto inoltre un'attenta analisi delle risorse interne, sulla quale parametrare organigramma e carichi di lavoro. L'intervento ha evidenziato la necessità di armonizzare il contributo di realtà contigue che forniscono consulenze all'Associazione, quali Partner e Fornitori, con la mission, l'immagine e la metodologia di

VdT. Il terzo ambito ha riguardato il tema dell'immagine dell'Ong, le relative parole chiave e i canali di comunicazione.

Il percorso con Vita, toccando i nodi nevralgici ha messo in evidenza l'inadeguatezza degli strumenti comunicativi rispetto alle dimensioni raggiunte dell'Associazione e al pubblico che intende raggiungere. Dal mese di novembre si è avviata una collaborazione con Artkitchen, mirata a rinnovare l'immagine dell'Ong, a partire dalla grafica e dal sito. Il nuovo sito, dopo un percorso di alcuni mesi, è stato messo on line a fine marzo, per la presentazione alla stampa del Centro di Um Al Nasser.

FONTI DI FINANZIAMENTO

Il 2011 è un anno di forte crescita per l'associazione. In particolare il riconoscimento ottenuto dal MAE sul finire del 2010 ha permesso a Vento di Terra di concorrere all'accesso ai fondi dedicati agli attori della cooperazione internazionale, ovvero le Organizzazioni non Governative.

In quanto ONG Vento di Terra ha ottenuto un finanziamento MAE tramite l'Unità Tecnica Locale di Gerusalemme, finalizzato alla realizzazione del centro per l'infanzia di Um al Nasser. Questa esperienza, già descritta sotto il profilo progettuale, è stata estremamente significativa anche sotto il profilo economico, sia perché ha rappresentato quasi il 45% del complesso delle entrate sia perché ha richiesto un elevato livello di gestione amministrativa e finanziaria, avendo l'associazione acceso una fidejussione a fronte del progetto presso la Banca Etica. Il buon esito sia del progetto che delle vicende amministrative e lo svincolo della fidejussione nei primi mesi del 2012 ha confermato all'associazione la bontà del proprio operato.

Nel corso del 2011 i contributi degli enti locali si sono ridotti, prevalentemente a causa delle difficoltà di finanza pubblica che tutti gli enti locali e le pubbliche amministrazioni stanno attraversando in Italia. I tagli pubblici sulla cooperazione sono stati drastici nel corso dell'anno. Nonostante ciò siamo molto orgogliosi di essere sostenuti da una consistente rete di Comuni che trova nella proposta progettuale di Vento di Terra un significato ed un valore da proporre alle proprie comunità soprattutto in tempi di crisi.

Tra le fondazioni particolarmente significativo è il finanziamento ottenuto da Fondazione Cariplo per il progetto "La Tenda del gioco", che si sviluppa sia nell'anno 2011 che nella prima metà del 2012. Tra le istituzioni, come detto particolarmente significativo è il finanziamento MAE a cui si aggiunge un piccolo finanziamento del Ministero degli Affari Esteri Francese, sempre per il tramite dell'unità tecnica locale a Gerusalemme, che ha contribuito al finanziamento della Tenda del Gioco. Si riducono le risorse apportate dalle associazioni no profit amiche o partner, anche in questo caso a causa dei limitati fondi a disposizione. Si consolidano comunque i rapporti di partnership e di amicizia sia con le realtà che collaborano da tempo con Vento di Terra sia con le nuove. Un segnale positivo è l'aumento dei fondi ricevuti dal 5 per 1000 (fa riferimento alle dichiarazioni sui redditi del 2008).

Per il primo anno Vento di Terra è riuscita ad organizzare una piccola attività di raccolta fondi, organizzando e partecipando a numerose iniziative sul territorio e attivando una vera e propria campagna come precedentemente descritto. La raccolta fondi, come emerge dagli schemi di bilancio ha sostenuto prevalentemente, le attività istituzionali. L'attività accessoria è aumentata rispetto all'anno precedente, andandosi a configurare come una significativa fonte di autofinanziamento.

Nell'anno in corso Vento di Terra cercherà di consolidare la propria attività di raccolta fondi e la propria capacità di autofinanziamento al fine di diversificare quanto più possibile le entrate ed i relativi rischi.

ANDAMENTO GESTIONE NEI PRIMI MESI DEL 2012 E PROSPETTIVE FUTURE

L'attività del primo trimestre dell'anno si è concentrata sul consolidamento dei progetti attivi – La tenda del Gioco, Imprinting e Peace architecture for education in Gaza strip-, sull'avvio di due nuovi interventi e sulla realizzazione di alcune indagini di fattibilità. La Tenda del gioco attraversa una fase cruciale, i cui obiettivi sono l'ampliamento del mercato di riferimento e la diversificazione della gamma. Si tratta di intervenire in termini di autonomia, per preparare il passaggio di consegne di fine progetto, previsto per la fine di giugno. L'attenzione è stata posta inoltre sull'ambito della gestione, favorendo la progressiva acquisizione di strumenti e responsabilità da parte dello staff locale.

A gennaio è stato avviato il primo intervento dell'Associazione direttamente finanziato dalla Unione Europea. Si tratta di un progetto semestrale volto a valorizzare l'entità tradizionale beduina, e in particolare la tradizione orale relativa alla Cultura della tenda. Il percorso prevede lo sviluppo di laboratori video e fotografici, interventi nelle scuole e seminari sulla narrazione. I materiali prodotti daranno vita a una mostra fotografica e a un Dvd volti a divenire uno strumento fondamentale per diffondere valore e contenuti della cultura beduina.

Il Centro per l'infanzia a Gaza è entrato nella fase di piena potenzialità ed accoglie 120 minori e 50 madri. La scuola materna propone attività di alto livello in un ambito di eccellenza, volto a rappresentare un'oasi di difesa dell'infanzia in un ambito sconvolto dal conflitto. Il progetto è stato finanziato in parte dal Comune di Milano per l'anno 2012 ed una richiesta sarà presentata alla Cooperazione italiana ed ai comuni patrocinatori nei prossimi mesi. I risultati sul campo appaiono positivi e motivano la realizzazione di un'azione di fund raising mirata a supporto del Centro.

Il progetto PMSP che coinvolge la Cooperativa Peace Steps del Campo di Kalandia è entrato nella fase conclusiva. I prototipi della nuova produzione son stati presentati a Milano nell'ambito di "Fa la cosa giusta", fiera internazionale del Terzo settore, suscitando interesse da parte delle botteghe equo e solidale. Nei prossimi mesi si prevede lo sviluppo del percorso di formazione realizzato in questi mesi dalla cooperativa il Filò, tramite missioni in loco e training a distanza.

Lo staff di VdT è stato sia in Italia sia in loco impegnato nella realizzazione di due eventi principali: la visita del Presidente Massimo D'Alema alle Scuole nel deserto e l'inaugurazione del Centro per l'infanzia. D'Alema si è recato ad Alhan al Ahmar e ad Abu Hindi il 5 febbraio accompagnato da due deputati spagnoli europei, rispondendo all'appello lanciato da VdT nei mesi precedenti. Alla cerimonia ad Al Ahmar hanno partecipato rappresentanti delle principali agenzie internazionali, il Console italiano e numerosi consolati europei, segnando un risultato importante per la difesa del diritto allo studio in Area C.

L'inaugurazione di Um Al Nasser ha necessitato un iter particolarmente complesso, data la situazione di conflitto "cronicizzato" nell'area e la caduta di attenzione da parte dei media e dell'azione diplomatica sul tema di Gaza. La cerimonia, cui hanno presenziato i rappresentanti della Cooperazione italiana, del comune di Sesto San Giovanni e Bresso e della rete Equo e solidale, ha visto mobilitarsi la comunità beduina e ha testimoniato le ottime potenzialità del partner e dello staff locali. Risultato che testimonia l'efficacia del metodo utilizzato, quanto il radicamento della nostra Ong sul territorio. In appendice alla cerimonia è stato realizzato un tavolo di lavoro tra rappresentanti italiani e autorità locali, sortito in un rilancio della collaborazione tra le municipalità.

Parallelamente alla cerimonia a Gaza, VdT metteva on line il nuovo sito. Si tratta di uno strumento più agile ed elaborato del precedente, che utilizza immagini professionali realizzate dai fotografi che collaborano con l'Ong. Il sito costituisce un tassello essenziale della nuova strategia di comunicazione, che verrà delineandosi nei prossimi mesi e che sviluppa dal riassetto organizzativo intrapreso lo scorso anno.

La situazione economica dei primi mesi, a fronte dell'ottimo risultato del 2011, non desta particolare preoccupazione. È tuttavia indispensabile per l'Associazione rilanciare in termini di progettazione e iniziativa per e aprire prospettive per la seconda parte dell'anno. A fronte di uscite significative e dei tempi delle entrate relative alle rendicontazioni finali, è prevista una fase di scarsa liquidità tra i mesi di maggio e settembre, cui si prevede di fare fronte tramite l'utilizzo del fido bancario.

In Italia l'Associazione sta portando a termine la campagna "Chi demolisce una scuola demolisce il futuro" e preparando una iniziativa di raccolta fondi a sostegno del diritto allo studio. Parallelamente si stanno definendo con lo staff locale i Palestina e tramite le missioni in loco le indagini di fattibilità per partecipare ai bandi in uscita. In particolare s'intende approfondire l'intervento a favore dei beduini che vivono in area C, e consolidare la cooperativa Silver Tent, quanto il servizio educativo. Proseguire con il programma dell'Architettura di pace,

intervenedo in termini di riabilitazione sulle scuole della Valle del Giordano e consolidare la sostenibilità del centro di Gaza avviando una cooperativa agricola.

A fronte del salto di qualità realizzato lo scorso anno, Vento di Terra appare in grado di ampliare il proprio orizzonte e di proporre il proprio metodo alle agenzie internazionali, quanto di operare su di una scala maggiore che in passato.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO E PROPOSTA DI DESTINAZIONE

Come detto, l'esercizio in esame si chiude con un **avanzo di gestione di Euro 7.146** che si propone di destinare a riserva statutaria per Euro 3.500 ed alla voce "contributi in conto capitale liberamente utilizzabili" per Euro 3.646.

Per il Consiglio Direttivo
Il Presidente

(Massimo Annibale Rossi)



VENTO DI TERRA ONLUS
Via Franchi Maggi, 94
20089 Rozzano (MI)